

Dugenta

Una nuova sfida per la realtà 'diversAbile'

È in programma per oggi, venerdì 25 giugno, l'incontro "diversAbile: un progetto con la persona al centro". Appuntamento fissato per le ore 18 presso il Centro diversAbile di Dugenta in via Terranzano 12.

Dalla green therapy alle buone pratiche cliniche ed organizzative nella riabilitazione psico-socio-occupazionale con persone fragili (autismo, disabilità, disagio psichico) e fuori dai percorsi di inclusione nei contesti territoriali, familiari, lavorativi, queste le parole d'ordine del nuovo progetto, il Centro diversAbile, promosso dalla cooperativa sociale Koinè Impresa Sociale e l'associazione Melagrana, in partenariato con il Comune di Dugenta, l'Ambito territoriale sociale B4, l'associazione 'Restiamo Umani', l'associazione 'Uniti per...', Pepe nero Ristoranti, e cofinanziato da **Fondazione con il Sud**.

L'idea è della Cooperativa Sociale Koinè per realizzare una struttura per il sostegno riabilitativo, per l'integrazione e l'inclusione sociale di soggetti fragili con problematiche di disabilità psico-fisica e/o dello spettro autistico, ha trovato entusiasmo in diversi partner che ne hanno condiviso il percorso.

L'idea è stata, quindi, quella di avere sul territorio una realtà capace di sviluppare sinergie e progetti con il territorio (enti locali e ambiti territoriali), con le aziende sanitarie locali per una cogestione dei PTRI (Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale) e il volontariato diffuso al fine di facilitare quelle prassi di accoglienza solidale per le donne e per uomini che vivono una condizione di fragilità a seguito delle problematiche di cui prima si è detto, ma promuovere anche un inserimento lavorativo, attraverso le opportunità offerte dell'agricoltura sociale.

"DiversAbile" si presenta come servizio semiresidenziale per la cura e la riabilitazione di persone con problematiche psichiche e dello spettro autistico, che presentano una difficoltà relazionale e/o una disabilità psicofisiche con età (non vincolante) superiore ai 18 anni e compatibili con le attività di agricoltura sociale.

Il Centro ha lo scopo di offrire alla comunità e al cittadino con disabilità un luogo sicuro dove potersi esprimere, conoscere e crescere senza il timore di un rifiuto o di essere vittima del pregiudizio.

In merito all'incontro di oggi, intervengono: Roberto Malinconico, presidente dell'associazione Melagrana; il primo cittadino Clemente Di Cerbo; Sarah Urbano, **Fondazione con il Sud**; Vincenza Campagnuolo, responsabile Centro diversAbile. Le conclusioni saranno affidate a Gennaro Oliviero, Presidente del Consiglio Regionale della Campania.

